



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.S.I.S. “Carlo Alberto Dalla Chiesa”

Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri programmatori
Via Aldo Moro, 1 - Montefiascone (VT)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

*INTEGRAZIONE DEL
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI*
ai sensi del D.Lgs. 81/08

FEBBRAIO 2011

DATI DI IDENTIFICAZIONE ISTITUTO

Denominazione dell' Istituto	I.T.C.S. C.A. DALLA CHIESA
Sede principale	Via Aldo Moro Montefiascone (VT)
Tel/fax	
Codice Fiscale	

DATORE DI LAVORO

Nome e Cognome:	Dott.ssa Maria Rita SALVI
Nella sua qualità di:	Dirigente Scolastico
Domicilio/ Telefono:	Per la sua carica presso la sede centrale dell'Istituto

INDIVIDUAZIONE GRUPPI OMOGENEI

DOCENTI

PERSONALE A.T.A.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Accordo Europeo 08.10.2004 (art.28 D.lgs. 81/08 e s.i.m.)”.

Decreto della Regione Lombardia n° 13559 del 10 dicembre 2009, “Indirizzi generali per la valutazione e gestione del rischio stress lavorativo.

Linee di indirizzo della regione Toscana, Luglio 2009

Circolare del Ministero del Lavoro prot. 15/23692 del 18 novembre 2010

METODOLOGIA

E' stato deciso un percorso che si sviluppa attraverso una sequenza di tappe e fasi e che può costituire il supporto alla redazione del documento di valutazione sullo [stress lavorativo](#).

Le **tappe del percorso** sono le seguenti

1) avvio del percorso.

- la fotografia della realtà Aziendale (deve comprendere l’anagrafica, l’organigramma strutturale e funzionale, i flussi comunicativi e relazionali, gli orari di lavoro e turni, la tipologia di contratti, informazioni sull’ambiente fisico e sulle risorse tecnologiche, informazioni sulla gestione della sicurezza, ...).

2) indagine sui dati verificabili

comprende due diverse fasi A e B

2-A1: valutazione oggettiva o documentale

“ricognizione di informazioni amministrative già disponibili in azienda (indicatori di sintomi aziendali infortunistici, [assenteismo](#), ferie non godute, trasferimenti, ...);

2-A2: valutazione intersoggettiva

raccolta delle “informazioni sull’organizzazione aziendale (carenze gestionali e/o organizzative tese a individuare le **condizioni di rischio** in relazione al contesto e al contenuto del lavoro. Ad esempio la scarsa possibilità di comunicazione, la mancata definizione degli obiettivi aziendali, le ambiguità dei ruoli, la partecipazione ridotta ai processi decisionali, la monotonia del lavoro, il carico di lavoro eccessivo,....

2-B: stima del rischio.

Analisi dei dati rilevati per una determinazione della stratificazione del rischio, che sarà la base per le successive azioni”.

3) analisi del livello di rischio a cura del gruppo di [valutazione](#).

si potrà avere avere:

- **rischio basso** (“l’analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di [stress correlato al lavoro](#)”): in questo caso

“monitorare e ripetere la valutazione dopo 2 anni”;

- **rischio medio** (“l’analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro”): in questo caso “individuare indicatori ‘critici’ e intraprendere azioni di miglioramento ‘mirate’. Ripetere la valutazione dopo 1 anno.”;

- **rischio alto** (“l’analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro”): “necessario approfondimento con valutazione soggettiva”.

4) **valutazione soggettiva**

Indagini con strumenti specialistici la percezione dell’organizzazione e lo stato di benessere/malessere del lavoratore in relazione all’organizzazione” e “serve a precisare la natura del rischio allo scopo di definire le azioni correttive”. Questa valutazione integra quella oggettiva e intersoggettiva e si svolge:

- quando il livello di rischio stimato è alto;

- quando un intervento di miglioramento su un rischio medio non ha avuto effetto;

- in presenza di conflitti/lamentele scritte (es.:contenziosi giudiziari in corso);

La valutazione soggettiva verrà effettuata da un’equipe di lavoro e personale specializzato ed utilizza un questionario che “deve essere adatto ad investigare l’organizzazione, valido e attendibile, testato su campione italiano, coerente con il modello di stress condiviso”.

5) **piano di miglioramento**

Nell’eventualità in cui la valutazione del rischio risulti un valore diverso da **BASSO** oltre all’avvio di un ulteriore e più approfondita indagine dovrà essere attuato un PIANO DI MIGLIORAMENTO che prevede :

1. individuazione delle priorità,
2. definizione degli interventi,
3. attribuzione delle responsabilità e tempistica,
4. attuazione degli interventi, verifica di efficacia
5. monitoraggio continuo dei fattori oggettivi al fine di evidenziare eventuali modifiche del livello di rischio
6. Creazione di un gruppo di lavoro che almeno una volta all'anno valuti il rischio da stress lavoro correlato (nel caso che il monitoraggio faccia emergere evidenti fattori di aggravamento del rischio la riunione verrà effettuata con scadenze brevi)
7. organizzazione di interventi formativi e informativi per i lavoratori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

INDAGINI SU DATI VERIFICABILI

E' stata presa visione di tutta la documentazione presente nella scuola relativa a infortunistici, assenteismo, ferie non godute, trasferimenti. E' stata inoltre valutata l'organizzazione in particolare le eventuali carenze gestionali e/o organizzative che potrebbero portare a **condizioni di rischio** in relazione al contesto e al contenuto del lavoro. Ad esempio la scarsa possibilità di comunicazione, la mancata definizione degli obiettivi da raggiungere, le ambiguità dei ruoli, la partecipazione ridotta ai processi decisionali, la monotonia del lavoro, il carico di lavoro eccessivo.

L'analisi dei dati rilevati NON HA PORTATO all'individuazione di condizioni fuori della norma o di particolare rilievo .

ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO

Si articola in tre FASI principali:

FASE 1. Valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della check list)

FASE 2. Identificazione della condizione di rischio (BASSO, MEDIO, ALTO) e pianificazione delle azioni di miglioramento

FASE 3. Valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati

FASE 1 -VALUTAZIONE INDICATORI OGGETTIVI STRESS LAVORO CORRELATO

La valutazione dello stress lavoro correlato prevede la compilazione di una Check che identifica la condizione di rischio BASSO – MEDIO – ALTO relativamente a:

- **A- AREA INDICATORI AZIENDALI** (10 indicatori)
- **B- AREA CONTESTO DEL LAVORO** (6 aree di indicatori)
- **C- AREA CONTENUTO DEL LAVORO** (4 aree di indicatori)

INDICATORI AZIENDALI	CONTESTO DEL LAVORO	CONTENUTO DEL LAVORO
1. Indici Infortunistici 2. Assenteismo 3. Assenza per malattia 4. Ferie non godute 5. Rotazione del personale 6. Cessazione rapporti di lavoro/Turnover 7. Procedimenti/ Sanzioni disciplinari 8. Richieste visite mediche straordinarie 9. Segnalazioni stress lavoro 10. Istanze giudiziarie	1. Funzione e cultura organizzativa 2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione 3. Evoluzione della carriera 4. Autonomia decisionale – controllo del lavoro 5. Rapporti interpersonali sul lavoro 6. Interfaccia casa lavoro –	1. Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro 2. Pianificazione dei compiti 3. Carico di lavoro – ritmo di lavoro 4. Orario di lavoro

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

A - AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni (*) dove c'è l'asterisco se INALTERATO corrisponde a 0, segnare DIMINUITO
 es. infortuni inalterati ma = a 0 negli ultimi 3 anni

N	INDICATORE	DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	PUNTEGGI	NOTE
1	INDICI INFORTUNISTICI	0 x	1 (*) <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
2	ASSENTEISMO (rapporto % tra le ore di assenza e le ore lavorabili)	0 x	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
3	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità, allattamento,	0 x	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
4	% FERIE NON GODUTE	0 x	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
5	% ROTAZIONE DEL PERSONALE NON PROGRAMMATA	0 x	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
6	CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO/ TURNOVER	0 x	1 (*) <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI	0 x	1 (*) <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
8	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE	0 x	1 (*) <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	0	
9	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	0-NO x		2-SI <input type="checkbox"/>	0	
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/DEMANSIONAMENTO	0-NO x		2-SI <input type="checkbox"/>	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

INDICATORE	NO	SI
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	0 X	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

B- AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Presenza organigramma	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Presenza di procedure	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Presenza degli obiettivi	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Presenza di un sistema di comunicazione (bacheca, internet, busta paga, volantini....)	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
9	Presenza di momenti di comunicazione della Dirigenza a tutto il personale	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica della scuola	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - .. 1....	0	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - 1..	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente un piano di sviluppo professionale per tutti i lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	E' presente un piano di sviluppo professionale solo per i dirigenti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di produzione	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
5	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
6	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
TOTALE PUNTEGGIO					3	

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoratore può decidere l'ordine di esecuzione dei compiti	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - <u>1</u>	0	
3	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni delle Dirigenza	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte della Dirigenza	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Momenti di aggregazione con tutto il personale	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 -	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

INTERFACCIA CASA LAVORO – CONCILIAZIONE VITA/LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Possibilità di orario flessibile	0 <input type="checkbox"/>	1 X		1	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Altro _____ _____ _____	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

Se il risultato finale è **uguale a 0**, nella TABELLA FINALE CONTESTO DEL LAVORO alla voce “INTERFACCIA CASA LAVORO” si inserisce il **valore -1**

Se il risultato finale è **superiore a 0**, nella TABELLA FINALE CONTESTO DEL LAVORO alla voce “INTERFACCIA CASA LAVORO” si inserisce il **valore 0**

C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Esposizione a rumore sup. al secondo valore d'azione	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - .. 1....	0	
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)	0 X	1 <input type="checkbox"/>	1 - .. 0...	1	
3	Rischio chimico	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - .. 1...	0	
4	Microclima adeguato	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Adeguate illuminazione	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Inadeguata movimentazione manuale dei carichi	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - .. 1...	0	
7	Disponibilità DPI	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	se non previsto segnare SI
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - ... 1..	0	
9	Cartellonistica chiara ed immediata	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - ... 1..	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	0 X	1 <input type="checkbox"/>	1 -	0	
2	La mansione del lavoratore è chiaramente definita	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 -	0	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	0 X	1 <input type="checkbox"/>	1 - ... 0...	1	
5	Definizione dei compiti	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nella ripartizione dei carichi di lavoro	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - ... 1..	0	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - .. 1....	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	0 X	1 <input type="checkbox"/>	1 - .. 0...	0	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - ... 1..	0	
6	Il ritmo di lavoro è determinato dalla macchina	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - .. 1...	0	
7	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - .. 1...	0	
8	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - ... 1..	0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

ORARIO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZION E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - ... 1..	0	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - .. 1...	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - .. 1...	1	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - .. 1...	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 - .. 1...	0	
6	E' presente il lavoro a turni	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - .. 0.	1	
7	E' sempre presente il lavoro a turni notturni	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - .. 1..	0	se non previsto segnare SI
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 - .. 1..	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

FASE 2 -IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *	0	0	5	6	13	14	20
TOTALE PUNTEGGIO	0	0		2		5	

* Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 5, si inserisce nella tabella finale il valore **0**
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 13 si inserisce nella tabella finale il valore **2**
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 14 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore **5**

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	0	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	3	0	2	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	0	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0		2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
TOTALE PUNTEGGIO	3	0	7	8	14	15	27

* se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore **-1**. Se superiore a 0, inserire il valore **0**

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	1	0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti	1	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	2	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	5	0	8	9	15	17	32

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento nella **TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO**.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	0
CONTENUTO DEL LAVORO	3
INDICATORI AZIENDALI	5
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	8

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLI DI RISCHIO	NOTE
	0	14	RISCHIO BASSO $\leq 25\%$	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
	15	30	RISCHIO MEDIO > di 25% $\leq 50\%$	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	31	64	RISCHIO ALTO > di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento .

CONSEGUENZE DELLA VALUTAZIONE

Dall'indagine sopra esperita è emerso che il livello di rischio di stress da lavoro correlato è

BASSO

quindi i risultati ottenuti in questo primo livello non sono emerse indicazioni di rischio che comportano un proseguimento dell'indagine.

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

data _____

Il Datore di Lavoro

Firma _____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Firma _____

Il Medico Competente

Firma _____

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Firma _____

I Componenti del Gruppo di Lavoro

Firme _____
